

Finanziamenti Coop, 656 associate Confidi, bilancio ok In un anno 45 milioni concessi alle aziende

BOLZANO — Crescono le imprese aderenti, i volumi amministrati e di conseguenza anche le garanzie. Sono molto positive le risultanze del bilancio 2013 della Cooperativa Confidi Alto Adige, approvato all'unanimità dall'assemblea a cui è stato presentato dal presidente Vittorio Repetto, dal vice Christian Gartner e dal direttore Christian Christanell.

Il punto è stato fatto a Castel Mareccio, alla presenza del vicepresidente della giunta provinciale, Christian Tommasini. L'interesse verso la Cooperativa è in continuo aumento: il numero delle imprese associate è cresciuto a 656 così come i volumi amministrati: il rischio assunto si attesta su 51,3 milioni di euro a fronte di finanziamenti garantiti per 183,8 milioni. Il patrimonio della cooperativa cresce anche grazie al rinnovato sostegno da parte della Provincia che ha contribuito all'ampliamento dei fondi mediante una sovvenzione aggiuntiva di 2,5 milioni. Le leve patrimonio / garanzie inferiore a 1 a 3 e patrimonio / finanziamenti garantiti pari a circa 1 a 10 confermano la buona allocazione delle risorse.

Grazie alla garanzia Confidi nel corso del 2013 sono stati concessi o ristrutturati 142 finanziamenti per un ammontare di circa 45,2 milioni per lo più riconducibili a esigenze di

Area Banca d'Italia

L'attività si avvicina ai 75 milioni, dopo i quali l'ente si trasformerà in intermediario vigilato

liquidità, consolidamento, rafforzamento garanzie, miglioramento condizioni economiche. Quasi la metà (43,4%) dei finanziamenti assistiti ha scadenza a medio-lungo termine. Tasso di insolvenza medio e annuale compresi nell'intervallo 1 - 1,5% indicano ancora un soddisfacente portafoglio di crediti garantiti in termini di solvibilità. I settori più affidati risultano l'edilizia (28,5%), il settore metalmeccanico-elettrotecnica (24,6%) ed i servizi (15,0%) e si rileva un crescente coinvolgimento dei nuovi settori serviti (alberghiero, agricolo, artigianale, commercio, terzo settore) a cui Confidi ha aperto durante il 2012.

A fine 2013 l'attività finanziaria pari a 73,3 milioni è in progressivo avvicinamento alla soglia attualmente fissata a 75 milioni, superata la quale la cooperativa si trasformerà in intermediario vigilato da Banca d'Italia. A tal proposito nel corso dell'esercizio è stato affidato a una primaria società di consulenza nazionale il compito di condurre un'attività di assessment per focalizzare punti di forza e debolezza della struttura e proseguire sulla strada della professionalizzazione del servizio che, da analisi condotte sulla customer satisfaction nel corso del 2013 risulta essere apprezzato dal 98% di imprese intervistate, con particolare riguardo al sostegno nella fase negoziale. L'assessore Tommasini ha sottolineato il ruolo strategico rivestito dalla Cooperativa di garanzia nel rapporto Banca - Impresa e confermato il sostegno da parte dell'amministrazione per il futuro.